Città di Rapallo

RIQUALIFICAZIONE DEL GOLFO DI RAPALLO
con ripristino delle vie d'acqua di accesso
al Molo dei Primeri ed al Molo Duca degli Abruzzi

CUP J63H19000210002 - LOTTO 1

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ELABORATO:	
ALL. 2.5	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

RIF: 18-050

REVISIONI	DATA	OGGETTO
00	09/2020	
01	11/2020	VCT-161-20 RC 01 del 31/10/20
02		
03		

RED.: AF VER.: AR APPR.: GR

CAPOGRUPPO:

Dott. Geo. Debellis Giovanni

Geol. GIOVANNI DEBELLIS
Via Antica Romana Occidentale 3/4
16039 - Sestri Levante (GE)
T: +39 338-6079760 F: 0187-816486
gvdebellis@gmail.com
g.debellis@epap.sicurezzapostale.it

MANDANTI:

MarTech
Marine Technical Systems
Viale Trieste, 65/i - 09123 Cagliari - Italy
Tel. +39 070 6848202 - Fax +39 070 6404743
www.martech.it e-mail: info@martech.it

SarLand Srls
ingegneria e architettura

COMMITTENTE:

Il R.u.p.

Geom. Marco GROSSO

Il presente progetto, o parte di esso, non può essere riprodotto in alcuna forma, in alcun modo e per nessuno scopo, senza autorizzazione.

1) Premessa

La presente Relazione sulla gestione delle materie costituisce parte integrante del Progetto Definitivo – Esecutivo relativo agli "*Interventi di Riqualificazione del Golfo di Rapallo e ripristino delle vie d'acqua di accesso al Molo dei Primeri ed al Molo Duca degli Abruzzi*". Si tratta di una progettazione attuata dal Comune di Rapallo (GE) a seguito dei pesanti danni subiti all'intero fronte mare del Golfo per via dell'eccezionale evento meteo-marino che ha interessato questo tratto di costa ligure nei giorni 29 e 30 Ottobre 2018.

Il documento è previsto dall'art. 26, comma 1, lettera i) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" in vigore fino all'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti che definisce i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali previsto dal Nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Il documento individua: i volumi di materiali da escavo prodotti in cantiere e le modalità di gestione degli stessi; i fabbisogni di materiali da approvvigionare, nonché l'eventuale produzione di rifiuti da conferire a discarica autorizzata.

Il presente Regolamento deve essere allegato ai capitolati di appalto e farà parte integrante dei contratti.

2) Normativa di riferimento

La normativa del settore che regolamenta la gestione delle terre e rocce da scavo è essenzialmente costituita da:

- D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. – "Norme in materia ambientale";
- D.P.R Ambiente n. 120 del 13 Giugno 2017, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- Legge n. 98 del 9 Agosto 2013 di conversione, con modifiche, del decreto-legge 21 Giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. "decreto Fare").
- Decreto 15 luglio 2016, n. 173 (ex art 109, comma 2 del D.lgs 152/06), "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini".

3) Procedure di smaltimento dei rifiuti e Bilancio delle materie

I principali riferimenti normativi per la gestione dei rifiuti speciali prodotti nel corso delle attività svolte dalle ditte esecutrici dei lavori e/o dei servizi sono contenuti nella Parte Quarta del D.lgs. n.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e nelle successive modifiche ed integrazioni.
All'avvio dei lavori/servizi l'aggiudicatario fornirà un Piano di gestione Rifiuti che identifichi tutte le tipologie di rifiuto per le quali egli risulti essere il "proprietario/detentore". In particolare il Piano deve contenere:

- i rifiuti prodotti: il produttore del rifiuto deve provvedere alla corretta classificazione e caratterizzazione del rifiuto attraverso l'analisi dell'attività che lo ha generato e della sua composizione e dei valori limite di concentrazione delle sostanze pericolose attraverso l'utilizzo di laboratori accreditati. La Stazione Appaltante e/o la Direzione dei Lavori può richiedere all'aggiudicatario evidenza delle informazioni utilizzate per la classificazione e caratterizzazione del rifiuto e copia del certificato di analisi emesso dal laboratorio accreditato.
- Le modalità di deposti temporanei: l'aggiudicatario deve depositare i rifiuti prodotti in area adibite a "deposito temporaneo" nel rispetto delle norme. Tecniche, modalità di stoccaggio, e dei limiti temporali e quantitativi previsti dalla normativa vigente, evitando qualunque commistione tra i rifiuti e suolo non protetto.
- La documentazione relativa all'idoneità amministrativa dei trasportatori: il trasporto dei rifiuti può essere effettuato dalle stesse imprese produttrici dei rifiuti se regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto terzi alla categoria idonea. Alla Stazione Appaltante e/o alla Direzione dei Lavori deve essere fornita l'evidenza delle necessarie iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali. Nel caso in cui il produttore dei rifiuti deve affidare ad altri soggetti regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto. L'aggiudicatore fornisce alla Stazione Appaltante copia degli

atti autorizzativi di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali intende affidare l'operazione di trasporto.

- La documentazione relativa all'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimenti e di recupero utilizzati: l'aggiudicatario deve assicurarsi che gli impianti presso i quali avviene il conferimento dei rifiuti siano regolarmente autorizzati ad una o più operazioni di smaltimento e/o recupero tra quelle elencate negli allegati B e C della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006. L'aggiudicatore fornisce alla Stazione Appaltante copia degli atti autorizzativi e di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali intende affidare l'operazione di smaltimento o recupero.

L'aggiudicatario si impegna a fornire alla Stazione Appaltante, entro i termini di legge, una copia della documentazione prevista dalla normativa vigente atta a far cessare ogni responsabilità del produttore/detentore circa il corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti ("quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti" e "certificato di avvenuto smaltimento").

L'aggiudicatario, in qualità di produttore dei rifiuti, dispone di un regolare Registro di carico e scarico dei rifiuti, provvedendo a tenerlo aggiornato conformemente alle modalità e tempistiche di compilazione previste dalla normativa vigente in materia. L'aggiudicatario fornisce alla Stazione Appaltante e/o alla Direzione dei Lavori, dietro esplicita richiesta, copia della documentazione (FIR e registro di carico e scarico) per la verifica della corretta gestione dei rifiuti.

- ***Produzione di materie***

Nell'ambito del progetto è prevista la produzione di un quantitativo pari a circa 15.000 m^3 di materiale derivante dal dragaggio dei sedimenti di accumulo rilevati a seguito dell'evento meteo – marino occorso alla fine di ottobre del 2018.

Tali aliquote sono così ripartite:

- 11.000 m^3 prelevati nelle celle di pertinenza della Foce del Torrente Boate e in quelle attigue, in particolare del perimetro Nord;
- 4.000 m3 circa presso la struttura di attracco del Molo dei Primeri, presso la porzione settentrionale del Golfo di Rapallo.

Ulteriori aliquote, di volume subordinato rispetto a quelli sopra indicati, potranno derivare dal dragaggio della foce del Torrente Tuia, localizzata nei settori orientali dell'area di progetto.

- ***Fabbisogni di materie***

Parte degli interventi di rinforzo e protezione del fronte mare cittadino prevedranno l'ampliamento della spiaggia localizzata nel nucleo del Golfo, lungo la direttrice Nord-occidentale.
In particolare, queste attività prevedranno un fabbisogno complessivo di circa 35.000 m^3 di materiale che verrà interamente soddisfatto attraverso l'utilizzo del materiale di cava proveniente dai siti più prossimi all'ambito di intervento.
In particolare, sono stati individuati i seguenti siti:

- Comune di Ne – frazione di Frisolino: CAVE DI FRISOLINO SRL.
- Comune di Ne – frazione di Pian di Fieno: CAVE MARCHISIO SPA.
- Comune di Borghetto Vara – Località Costa: BONFIGLIO ALBERTO SAS

- ***Elenco siti di destinazione***

Nell'ambito dei lavori di realizzazione delle opere in progetto è prevista la produzione di svariati volumi di sedimento che, in funzione dei dati analitici, potrà essere conferito presso centri di riutilizzo e/o discariche di inerti.
L'indagine finalizzata all'individuazione del sito di conferimento finale dei rifiuti è stata effettuata con l'intento di contenere al massimo i tempi di trasporto, privilegiando, pertanto siti posti a minor distanza dall'area di produzione dei rifiuti. L'indagine sulle disponibilità offerte dal territorio ha permesso di evidenziare una serie di siti dotati di autorizzazione al trattamento e/ o allo stoccaggio finale dei sedimenti in oggetto. Se ne elencano alcuni, tra i quali poter scegliere il sito da utilizzare:

- Comune di Crocefieschi (GE) – S.P. 9 Loc. Selletta: conferimento di Terre e Rocce da scavo – TABELLA 1A, Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta Titolo V.
- Comune di Isola del Cantone (GE) – Via Statale: conferimento di Terre e Rocce da scavo – TABELLA 1B, Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta Titolo V.
- Comune di Busalla (GE) – Via Costalovaia: conferimento di terreni per riutilizzo e Discarica di Inerti.